

RAFFAELE MANICA

Raffaele Manica (1958), laurea in Lettere (1981), già insegnante di ruolo nella scuola media e nella scuola media superiore quale vincitore di concorso, ricercatore dal 1988 (L-FIL-LET/10), professore associato dal 2005 (L-FIL-LET/10), è ordinario di Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) dal 2018. Afferisce al Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'arte nella Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, dove insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea per tutti i corsi.

Dal 2003 a oggi è presente ininterrottamente nel Collegio prima del Dottorato di Italianistica poi di Letterature comparate.

Ha ottenuto sempre risultati molto positivi nella Valutazione di qualità della ricerca.

Ha tenuto lezioni, conferenze e seminari e ha partecipato a convegni di studio presso università italiane (Roma La Sapienza e Roma Tre, Firenze, Normale di Pisa, Urbino, Palermo, Chieti, Salerno, Trento, Parma, Cassino, Pescara, Siena stranieri, Orientale di Napoli ecc.) e straniere (Paris-Sorbonne, Caen, Toronto) e presso importanti istituzioni culturali (Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Gabinetto Vieusseux di Firenze, Istituto superiore per gli studi filosofici di Napoli, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Istituto tridentino di cultura, Pro Civitate di Assisi, Casa delle Letterature di Roma, Fondazione Bellonci di Roma, Premio Calvino di Torino, Premio Mondello, Fondazione De Sanctis, Accademia di San Luca di Roma ecc.).

Dirige la rivista «Nuovi Argomenti» dal 2006. Dal 1998 è critico letterario di «Alias», con articoli soprattutto su classici del Novecento.

Oltre che su «Nuovi Argomenti», suoi scritti sono apparsi, tra l'altro, su importanti riviste accademiche e militanti e, in particolare per temi novecenteschi, su «Paragone», «Paradigma», «Studi Novecenteschi», «Nuova corrente», «Rivista di letteratura italiana», «Forum Italicum», «Studium», «The New York Review of Books-La Rivista dei libri», «Lo straniero», «Il caffè illustrato», «L'Indice», ecc.

Ha collaborato ai programmi culturali radiofonici di Radiotre-Rai e a varie iniziative editoriali. Ha scritto voci per il Dizionario dell'Opera diretto da Piero Gelli (1996), per l'Enciclopedia del cinema diretta da Enzo Siciliano, per il Dizionario biografico degli italiani.

Autore di numerosi interventi sulla letteratura del Novecento raccolti parzialmente in quattro volumi, è autore di monografie su Moravia e su Praz. Ha introdotto e curato le opere di Alberto Arbasino e di Enzo Siciliano nei "Meridiani" Mondadori. Per la stessa collezione ha in preparazione il volume dei saggi di Nicola Chiaromonte.

Ha pubblicato inoltre volumi e saggi sulla letteratura italiana dei secoli passati (in particolare su Dante e sul Cinquecento).

È socio dell'Accademia dell'Arcadia e del Centro studi G.G. Belli.

Ha vinto il Premio Napoli per la saggistica nel 2007 con Exit Novecento; il Premio Francesco De Sanctis nel 2010 per l'introduzione ai "Meridiani" di Arbasino, Se il romanziere non racconta storie; il Premio Bonura per la critica militante nel 2018; il Premio Val di Comino per il complesso dell'opera nel 2019; il Premio internazionale Mondello per Praz nel 2019.

Svolge attività di ricerca soprattutto su argomenti novecenteschi, dei quali, con studi e saggi, ha indagato numerose figure di poeti, narratori, saggisti.